MODULARIO
Salute - 3

MOD. 18 U. G.

Ministero della Salute

In data 3 dicembre 2013, il Sottosegretario di Stato alla Salute Paolo Fadda e le Organizzazioni Sindacali delle aree dirigenziali medico-veterinario, SPTA e del comparto sanità dopo un confronto ampio ed articolato sulla bozza di dPCM previsto dall'art.4, comma 10, della legge 125/2013 si sono espressi favorevolmente sul testo finale, alla luce dei vincoli legislativi esistenti,che impediscono ad oggi di dare risposte complessive al problema del precariato nel SSN, mettendo a repentaglio la salvaguardia degli attuali livelli essenziali di assistenza.

L'esame approfondito del complesso ed articolato fenomeno del precariato all'interno del SSN ha fatto emergere la necessità, ferma restando l'emanazione della direttiva sulla proroga, di individuare ulteriori soluzioni, anche normative, per i percorsi di stabilizzazione di quelle tipologie di lavoro flessibile che non potranno trovare soluzione nel predetto dPCM. Ulteriori iniziative dovranno essere adottate per garantire anche alle Regioni in piano di rientro dal deficit sanitario la piena attuazione del dPCM.

Le parti convengono che queste due questioni debbano trovare soluzioni adeguate e si impegnano, ciascuno per la parte di competenza, a proporre ogni iniziativa ritenuta necessaria, anche normativa.

Si concorda infine sulla necessità di introdurre nell'ordinamento vincoli per evitare la creazione di ulteriore precariato per effetto dell'uso improprio dei rapporti di lavoro flessibile.

Il Sottosegretario si impegna ad emettere entro breve tempo specifiche direttive alle Regioni, che possano consentire il mantenimento in essere sino al 31 dicembre 2016 di tutti i rapporti di lavoro anche flessibili e atipici al fine di garantire i livelli essenziali di assistenza e lo sviluppo dei programmi di ricerca in sanità.

SINAFO

FPCGIL MEDICI

ANAAO ASSOMED

CIMO-ASMD

CISL MEDICI

FASSID

FESMED

AAROI EMAC

COSMED

NURSING UP

NURSIND

UIL FPL

FUM

FEDIR SANITÀ

FPCGIL SPTA

AUPI